



**REGOLAMENTO DISTRETTUALE**

# SOMMARIO

<b>DIZIONI</b>	<b>5</b>
<b>TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI</b>	<b>6</b>
Articolo 1 – Fonti	6
Articolo 2 – Appartenenza	6
Articolo 3 – Ripartizione	6
Articolo 4 – Finalità	6
<b>TITOLO II – IL DISTRETTO</b>	<b>7</b>
Sezione I – Organi distrettuali	7
Articolo 5 – Organi distrettuali	7
Sezione II – Organi Monocratici	8
Capo I – Rappresentante Distrettuale	8
Articolo 6 – Prerogative	8
Articolo 7 – Impossibilità, assenza, impedimento o dimissioni	8
Articolo 8 – Incompatibilità	8
Capo II – Elezione del R.D.	9
Articolo 9 – Requisiti	9
Articolo 10 – Candidatura del R.D.	9
Articolo 11 – Diritto di voto	10
Articolo 12 – Operazioni preliminari	10
Articolo 13 – Assemblea per l’elezione del R.D.	10
Articolo 14 - Quorum costitutivo e deliberativo dell’Assemblea	11
Capo III – Segretario Distrettuale	11
Articolo 15 – Funzioni	11
Capo IV – Tesoriere Distrettuale e Fondo Distrettuale	11
Articolo 16 – Tesoriere Distrettuale	11
Articolo 17 – Fondo distrettuale	12
Articolo 18 – Quote Distrettuali	12
Articolo 19 – Penale	12
Articolo 20 – Rimborsi spese	12
Capo V – Prefetto Distrettuale	13
Articolo 21 – Funzioni	13

Sezione III – Commissioni Distrettuali e Incarichi speciali_____	13
Articolo 22 – Commissioni Distrettuali e Delegati_____	13
Articolo 23 – Incarichi speciali_____	13
Articolo 24 – Durata dell’incarico e revoca_____	13
Sezione IV – Commissione Distrettuale Regolamento_____	14
Articoli 25 – Funzioni_____	14
Articolo 26 – Composizione_____	14
Sezione V – Esecutivo e Direttivo Distrettuale_____	14
Articolo 27 – Esecutivo Distrettuale_____	14
Articolo 28 – Direttivo Distrettuale_____	15
Sezione VI – Assemblea Distrettuale_____	15
Articolo 29 – Composizione e quorum_____	15
Articolo 30 – Competenza_____	15
Articolo 31 – Frequenza_____	15
Articolo 32 – Convocazione_____	16
Articolo 32bis – Convocazione di Assemblea Distrettuale Telematica _____	16
Articolo 33 – Svolgimento dei lavori_____	16
Articolo 34 – Rappresentanza_____	16
Articolo 35 – Assenza all’Assemblea Distrettuale_____	17
Sezione VII – Commissione Distrettuale Disciplinare_____	17
Articolo 36 – Funzioni_____	17
Articolo 37 – Composizione_____	17
Articolo 38 – Ricorso_____	17
Articolo 39 – Procedimento_____	18
Articolo 40 – Sanzioni_____	18
<b>TITOLO III – LA ZONA_____</b>	<b>19</b>
Articolo 41 – Composizione_____	19
Articolo 42 – Delegato di Zona_____	19
Articolo 43 – Coordinamento di Zona_____	19

<b>TITOLO IV – IL CLUB</b>	<b>20</b>
Articolo 44 – Obblighi dei Club	20
Articolo 45 – Club neocostituiti	20
Articolo 46 – Regolarità	20
Articolo 47 – Deferimento	20
Articolo 48 – Ristrutturazione	21
Articolo 49 – Trasferimento dei Soci infra – Distretto	21
Articolo 50 – Socio espulso	21
<b>TITOLO V – REVISIONE</b>	<b>22</b>
Articolo 51 – Proposte di Revisione	22
Articolo 52 – Procedimento	22
Articolo 53 – Revisione semplificata delle Zone	22
Articolo 54 – Revisione automatica	23
<b>TITOLO VI – DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI</b>	<b>23</b>
Articolo 55 – Mutamenti del Distretto	23
Articolo 56 – Vigenza	23
Articolo 57 – Allegati	23
Articolo 58 – Originale	24

## Dizioni

Ai fini del presente regolamento - ove non altrimenti specificato - si deve intendere:

- a) per “A.D.” e “AA.DD.”, la Assemblea o le Assemblee Distrettuali del Distretto Rotaract 2071°;
- b) per Anno Rotaractiano (l’“A.R.”), il periodo di tempo decorrente dal 1° luglio di ogni anno solare al 30 giugno dell’anno solare successivo;
- c) per “Club”, i Rotaract Club facenti parte del 2071° Distretto Rotaract;
- d) per “Distretto”, il Distretto Rotaract 2071°;
- e) per “Distretto Rotary”, il Distretto del Rotary International 2071°;
- f) per “Socio”, un Socio effettivo di un Club del Distretto;
- g) per “Linea di condotta”, linea di condotta nei confronti dei Club Rotaract stabilita dal Consiglio Centrale del Rotary International;
- h) per “Regolamento Distrettuale” o “Regolamento”, il Regolamento del Distretto Rotaract 2071° adottato con delibera dell’Assemblea Distrettuale del 27 maggio 2023.

## **TITOLO I – Disposizioni generali**

### **Articolo 1 – Fonti.**

1. A norma dell'art. 12 del Rotary Code of Policies viene adottato il presente Regolamento al fine di disciplinare l'organizzazione del Distretto Rotaract 2071°.
2. Tale regolamento è stato adeguato alle vigenti disposizioni del Rotary International.
3. Il Distretto fa proprie tutte le prescrizioni ed i requisiti previsti dall'articolo 148, comma ottavo, del TUIR e dall'articolo 4, comma settimo, del D.P.R. n. 663 del 1972 e ss.mm.ii., se non espressamente esplicitati nel presente Regolamento.

### **Articolo 2 – Appartenenza.**

1. Fanno parte del Distretto Rotaract 2071° tutti i Club Rotaract riconosciuti e registrati presso l'Ufficio della Segreteria Generale del Rotary International. Essi, ed ognuno dei loro soci, sono tenuti ad osservare e far osservare il presente regolamento.

### **Articolo 3 – Ripartizione.**

1. Il Distretto è suddiviso territorialmente in Zone predeterminate dal presente regolamento e formate dall'unione di più Club.

### **Articolo 4 – Finalità.**

1. Il Distretto tende in particolare a:
  - a. perseguire gli obiettivi fondamentali del Rotaract stabiliti dal Rotary International;
  - b. supportare le iniziative dei Club facenti parte del Distretto e favorire il coordinamento delle attività;
  - c. incrementare i rapporti di cooperazione e collaborazione con altri Distretti e Club Rotaract.

## TITOLO II - Il Distretto

### Sezione I - Organi Distrettuali

#### Articolo 5 – Organi distrettuali.

1. Sono Organi Distrettuali (gli “O.D.”):
  - a) il Presidente della Sottocommissione Distrettuale Rotary per il Rotaract (il “S.D.R.R.”);
  - b) il Rappresentante Rotaract Distrettuale (il “R.D.”);
  - c) il Segretario Rotaract Distrettuale (il “S.D.”);
  - d) il Tesoriere Rotaract Distrettuale (il “T.D.”);
  - e) il Prefetto Rotaract Distrettuale (il “P.D.”);
  - f) il Rappresentante Rotaract Distrettuale Incoming (il “R.D.I.”);
  - g) l’Immediato Past Rappresentante Rotaract Distrettuale (il “Past-R.D.”);
  - h) l’Esecutivo Distrettuale (l’“E.D.”);
  - i) il Direttivo Distrettuale (il “D.D.”);
  - j) la Commissione Distrettuale Regolamento (la “C.R.”);
  - k) l’Assemblea Distrettuale (la “A.D.”); ed infine
  - l) i Delegati di Zona (i “D.Z.”).

## **Sezione II – Organi Monocratici**

### **Capo I – Rappresentante Distrettuale**

#### **Articolo 6 – Prerogative.**

1. Il Rappresentante Distrettuale esercita nel corso del suo mandato le seguenti prerogative:
  - a) coordina l'attività del Distretto;
  - b) cura i rapporti con il Distretto Rotary e con gli altri Distretti italiani;
  - c) formula i programmi delle attività;
  - d) entro il 31 maggio dell'A.R. precedente l'inizio del suo mandato nomina, tra coloro che non compiranno il trentunesimo anno di età entro il 1° luglio dell'anno sociale in cui avrà inizio il mandato, il S.D., il T.D., il P.D., i Presidenti delle Commissioni Distrettuali ed i Delegati di zona.  
Tali figure, nominate di preferenza tra coloro che hanno già ricoperto l'incarico di Presidente di Club, restano in carica per tutta la durata del mandato del R.D. e possono essere revocati con provvedimento motivato dal R.D. stesso;
  - e) di concerto con il T.D., redige il bilancio preventivo ed il bilancio consuntivo dell'anno ed è responsabile con esso del Fondo Distrettuale;
  - f) convoca e presiede l'A.D.;
  - g) compie durante l'anno almeno una visita ufficiale ad ogni Club Rotaract singolarmente.

#### **Articolo 7 – Impossibilità, assenza, impedimento o dimissioni.**

1. Il R.D. in caso d'impossibilità o assenza improvvisa e temporanea è sostituito, fino alla cessazione dell'impossibilità o assenza, dal S.D.
2. In caso d'impedimento permanente o dimissioni del R.D., il S.D. regge il Distretto fino a nuova elezione del R.D. cui spetterà il compito di concludere l'annata; a tal fine provvede senza ritardo alla convocazione di una A.D. cui spetta il compito di eleggere il nuovo R.D. nel rispetto della procedura prevista agli articoli 9 e seguenti del presente Regolamento. In caso di impedimento o dimissioni successive al 1° gennaio non si dà luogo a nuove elezioni e l'annata sarà portata a termine dal S.D., che assume le prerogative ma non lo status di R.D.
3. Ai sensi del primo e secondo comma, in caso di impossibilità, assenza o impedimento del S.D., quest'ultimo è sostituito dal membro dell'esecutivo distrettuale con più anzianità rotaractiana.

#### **Articolo 8 – Incompatibilità.**

1. Il R.D. in carica deve rinunciare a qualsiasi ruolo nel consiglio direttivo del proprio Club e non può in alcun modo rappresentarlo alle Assemblee Distrettuali.
2. In caso di violazione di tale articolo il comportamento del R.D. sarà suscettibile di censura da parte della Commissione Disciplinare.



## Capo II – Elezione del Rappresentante Distrettuale

### Articolo 9 – Requisiti.

1. Il candidato all'incarico di R.D. deve:
  - a) essere Socio da tre anni rotaractiani interi al momento in cui inizierà il mandato;
  - b) non aver compiuto il trentesimo anno di età nell'anno sociale in cui presenta la candidatura;
  - c) aver concluso l'incarico di Presidente di Club;
  - d) aver ricoperto almeno uno dei seguenti incarichi: S.D., T.D., P.D., Presidente di Commissione o Sottocommissione Distrettuale, ovvero D.Z.; al momento della presentazione della candidatura deve aver portato a termine il mandato, o iniziato il mandato, o aver ricevuto, per iscritto, la nomina ad almeno uno dei precedenti incarichi.

### Articolo 10 – Candidatura del Rappresentante Distrettuale

1. La candidatura del R.D. deve essere avallata per iscritto da almeno un quarto dei Club in regola, arrotondato per eccesso, e facenti parte di almeno tre diverse Zone.
2. La candidatura, e in allegato:
  - le lettere di avallo dei Club,
  - il programma di massima del candidato,
  - la certificazione del Presidente del Rotary o Rotaract Club partner, ove presente, dei requisiti di cui all'articolo 9 del presente Regolamento,
  - la nomina del proprio rappresentante in seno alla Commissione Elettorale tra i Presidenti dei Club che non hanno avallato la propria candidatura o un suo delegato,

devono essere inviate con raccomandata A.R. al R.D. al Presidente della S.D.R.R., al Governatore del Distretto Rotary e al S.D. affinché ne dia comunicazione in via telematica ai Club, non oltre il trentacinquesimo giorno precedente alla data fissata per l'elezione.

3. Nei cinque giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione della candidatura, la documentazione di cui al comma secondo deve essere inviata, con modalità telematica, ai Presidenti dei Rotaract Club del Distretto 2071.

## **Articolo 11 – Diritto di voto.**

1. Ciascun Club in regola ha diritto, per tramite del Presidente o di un suo delegato, ad esprimere un solo voto per l'elezione del R.D.

## **Articolo 12 – Operazioni preliminari.**

1. La Commissione Elettorale è composta da R.D., S.D., T.D., dal rappresentante nominato dal candidato R.D., e da due Presidenti di Club in regola sorteggiati, tra i Club presenti e che non abbiano avallato alcuna candidatura, nel corso della A.D. deputata all'elezione del R.D.
2. Nel caso in cui uno dei membri di commissione sia il candidato stesso o sia impedito viene sostituito dal P.D., e a seguire, dal Presidente della Commissione Distrettuale Azione Interna, dal Presidente Commissione Distrettuale Regolamento, dal Presidente Commissione Distrettuale Interesse Pubblico, oppure, infine, da un altro membro dell'Esecutivo Distrettuale estratto a sorte.
3. La Commissione Elettorale si riunisce subito dopo la sua costituzione e procede alla verifica dei diritti dell'elettorato attivo e passivo e alla vidimazione delle schede. Della riunione viene redatto verbale scritto.

## **Articolo 13 – Assemblea per l'elezione del R.D.**

1. Il S.D., giunti al momento indicato nell'ordine del giorno come deputato allo svolgimento dell'elezione del R.D., da lettura degli articoli 9, 10, 11, 12, 13 e 14 del presente Regolamento, al verbale della riunione della Commissione Elettorale e all'elenco dei Club aventi diritto al voto.
2. Il S.D. procede, poi, alla chiamata degli aventi diritto in ordine alfabetico di Club per la distribuzione delle schede vidimate; le schede in eccesso devono essere indicate nel verbale e poi distrutte.
3. Dopo la distribuzione delle schede ha luogo la votazione a scrutinio segreto con chiamata in ordine alfabetico di Club; l'elettore scrive il nome del candidato prescelto nella scheda, senza apporre alcun segno che renda riconoscibile la stessa, e la inserisce in un'apposita urna. In caso di un unico candidato le espressioni di voto consentite sono: "SI" o "NO".
4. Il luogo deve essere attrezzato in modo tale da consentire la segretezza e la libertà del voto.
5. Al termine delle operazioni di voto si procede allo spoglio delle schede dandone lettura ad alta voce; esaurito lo spoglio, il R.D. da pubblica lettura dei risultati e, nel caso, proclama eletto il candidato.
6. Il S.D. provvede al conteggio e alla verbalizzazione delle operazioni di voto, e, congiuntamente alla Commissione Elettorale e al R.D. ne garantisce la regolarità.

## **Articolo 14 – Quorum costitutivo e deliberativo dell'Assemblea**

1. L'Assemblea Distrettuale per l'elezione del R.D. è validamente costituita qualora siano validamente rappresentati almeno due terzi dei Club in regola.
2. È eletto R.D. il candidato che ottenga il voto favorevole della metà più uno dei Club in regola. Nel caso in cui vi sia un candidato unico è richiesto il voto favorevole di almeno i due terzi dei Club in regola.
3. Se non è raggiunto il quorum costitutivo oppure nessun candidato abbia ottenuto la prescritta maggioranza, l'elezione del R.D. è automaticamente rinviata all'A.D. successiva, senza bisogno di convocazione espressa.
4. In questo lasso di tempo è consentita la presentazione di nuove candidature, nel rispetto di quanto previsto agli artt. 9 e 10 del presente Regolamento.
5. In seconda votazione l'Assemblea è validamente costituita qualora siano rappresentati la metà più uno dei Club in regola e si procederà all'elezione del R.D. a maggioranza dei presenti.
6. Nel caso in cui nel corso della seconda votazione nessun candidato abbia raggiunto la maggioranza prescritta, diventerà R.D. il candidato che vanta una maggiore permanenza nel Rotaract, ovvero, a parità di permanenza, il candidato anagraficamente più anziano.

## **Capo III – Segretario Distrettuale**

### **Articolo 15 – Funzioni.**

1. Il S.D. assiste il R.D. in quanto occorre per l'attività del Distretto, ed in particolare:
  - a. custodisce tutti i documenti distrettuali;
  - b. redige ed invia a chi di dovere i verbali delle A.D. e le altre comunicazioni;
  - c. cura il coordinamento tra i Club e la Struttura Distrettuale.
2. Al termine del suo mandato, il S.D. provvede a raccogliere tutti i documenti inerenti all'annata in modo che possano essere archiviati e conservati.

## **Capo IV – Tesoriere Distrettuale e Fondo Distrettuale**

### **Articolo 16 – Tesoriere Distrettuale**

1. Il T.D. si occupa ed è solidamente responsabile con il R.D. dell'amministrazione del Fondo Distrettuale; in particolare:
  - a. presenta i bilanci preventivo e consuntivo della sua annata;
  - b. incassa le quote distrettuali e le altre somme dovute al Distretto, che deposita in un istituto di credito scelto di concerto con il R.D.;
  - c. tiene i libri contabili aggiornati e a disposizione di qualunque Socio desideri prenderne visione.

### **Articolo 17 – Fondo Distrettuale.**

1. Il Fondo Distrettuale è formato dagli eventuali residui attivi della gestione precedente – che devono essere trasmessi in sede di presentazione del consuntivo –, dall'eventuale contributo del Rotary e, secondo quanto disposto dal Rotary Code of Policies, dalle quote distrettuali e da eventuali altre somme dovute al Distretto.
2. I Club non hanno alcun diritto sul Fondo Distrettuale e, in caso di scioglimento, non possono richiedere le somme versate.

### **Articolo 18 – Quote Distrettuali.**

1. L'ammontare delle quote distrettuali viene stabilito dalla A.D. in sede di approvazione del bilancio preventivo e deve essere versato dai Club entro e non oltre il 15 settembre dell'A.R. cui le quote si riferiscono.
2. I Club neocostituiti ed i Soci ammessi durante l'A.R. versano l'intera quota distrettuale, se sono costituiti o ammessi entro il trentuno dicembre; metà quota se costituiti o ammessi dopo tale data. A tal fine i Club sono tenuti a comunicare immediatamente al Distretto l'ingresso di nuovi soci.

### **Articolo 19 – Penale.**

1. Il ritardo nei versamenti, fino al 15 ottobre, comporta una penale del 10%; un ulteriore ritardo comporta una penale del 25% e la notifica, a cura del T.D., al Presidente ed al Delegato Giovani del Rotary o Rotaract partner se esistente.
2. Se entro il trentuno dicembre il Club non fosse in regola, viene preso il provvedimento di deferimento cui all'articolo 47 del presente Regolamento.

### **Articolo 20 – Rimborsi spese.**

1. Gli Organi Distrettuali hanno diritto al rimborso, a carico del Fondo Distrettuale, delle spese sostenute per l'espletamento delle loro funzioni.
2. I rimborsi devono essere richiesti al T.D. entro il 30 giugno dell'A.R. in cui la spesa è stata sostenuta, con distinta dettagliata.
3. Nessun rimborso può comunque superare i limiti previsti dal bilancio preventivo, salva diversa deliberazione dell'A.D., né può avere luogo in violazione del comma precedente, salvo per le spese distrettuali di chiusura dell'annata.

## **Capo V– Prefetto Distrettuale**

### **Articolo 21 – Funzioni.**

1. Il P.D. si occupa della organizzazione degli eventi distrettuali quali, a titolo meramente esemplificativo, le AA.DD., i Congressi ed i Forum.; è responsabile del cerimoniale; custodisce lo stendardo, la campana e il martelletto del Distretto così come quant'altro appartenente al Distretto e necessario per lo svolgimento degli eventi distrettuali.
2. Possono essere nominati uno o più P.D.

## **Sezione III - Commissioni Distrettuali e Incarichi Speciali**

### **Articolo 22 – Commissioni Distrettuali e Delegati.**

1. Le Commissioni Distrettuali sono costituite nel numero, con le funzioni e con la composizione che il R.D., sentito l'Esecutivo Distrettuale, ritiene opportuni. È consigliabile la costituzione di almeno una Commissione Distrettuale per ogni via di azione.
2. Il Presidente di Commissione Distrettuale è nominato dal R.D.; il R.D., su proposta del rispettivo Presidente, provvede anche a nominare i membri di commissione entro il trenta giugno dell'A.R. precedente l'inizio del suo mandato.
3. Qualora il R.D., sentito l'Esecutivo Distrettuale, ritenga che particolari compiti possano essere efficacemente svolti da un singolo, può nominare entro il trenta giugno dell'A.R. precedente l'inizio del suo mandato, un Delegato in luogo di una Commissione Distrettuale.
4. Ogni Presidente di Commissione Distrettuale e ogni Delegato deve presentare a tempo debito all'A.D. i programmi inerenti alla propria attività.
5. Possono essere costituite nell'ambito di una Commissione Distrettuale una o più Sottocommissioni Distrettuali. Il Presidente della Sottocommissione è nominato dal R.D. sentiti l'Esecutivo Distrettuale ed il Presidente della Commissione Distrettuale cui la Sottocommissione afferisce.

### **Articolo 23 – Incarichi speciali.**

1. Qualora si presenti l'assoluta necessità di far fronte ad un'attività non prevista all'epoca della nomina delle Commissioni Distrettuali e/o dei Delegati, il R.D. può nominare una Commissione Distrettuale o un Delegato che se ne occupi e rimanga in carica fino all'espletamento del suo compito o al termine del mandato del R.D..

### **Articolo 24 – Durata dell'incarico e revoca.**

1. I Presidenti ed i Membri di Commissione Distrettuale ed i Delegati mantengono l'incarico fino alla scadenza del mandato del R.D.. Il R.D. ha facoltà di revocare prima della scadenza naturale dall'incarico il S.D., il T.D., il P.D. e qualsiasi Presidente o Membro di Commissione Distrettuale, Delegato o D.Z.

## **Sezione IV – Commissione Distrettuale Regolamento**

### **Articolo 25 – Funzioni**

1. La Commissione Distrettuale Regolamento è l'organo garante della corretta applicazione delle norme contenute nel Regolamento Distrettuale.
2. È l'organo tenuto, sulla base di formale richiesta di qualsiasi socio o Club, a fornire chiarimenti e a risolvere eventuali questioni interpretative in merito alle disposizioni del presente Regolamento.
3. La Commissione Distrettuale Regolamento può inoltre, su richiesta del Direttivo Distrettuale e in caso di dubbi particolarmente significativi, fornire l'interpretazione autentica di disposizioni del presente Regolamento.

### **Articolo 26 – Composizione**

1. La Commissione Distrettuale Regolamento è un organo collegiale.
2. Il R.D. nomina il Presidente della C.R. tra coloro che abbiano ricoperto, entro il 1° luglio dell'anno sociale in cui inizierà il mandato, l'incarico di Presidente di Club. Tale nomina deve avvenire entro il 31 maggio dell'anno precedente l'inizio del mandato.
3. Fa parte di diritto della C.R. l'Immediato Past R.D. qualora rispetti i limiti di età previsti per l'affiliazione. In questo caso, il Presidente della CR è tenuto a nominare un ulteriore membro tra i soci del Distretto. In caso contrario, il Presidente della C.R. nomina di comune accordo con il R.D. almeno altri due membri.

## **Sezione V – Esecutivo e Direttivo Distrettuale**

### **Articolo 27 – Esecutivo Distrettuale.**

1. L'Esecutivo Distrettuale è composto dal R.D., dal S.D., dal T.D., dal P.D., dal R.D. Incoming, dall'Immediato Past-R.D. e dai Presidenti di Commissione. Vi possono partecipare, su invito del R.D. e senza diritto di voto, anche i D.Z. e i Presidenti delle Sottocommissioni Distrettuali.
2. Si riunisce, o in presenza o in modalità telematica, su convocazione del R.D., che può disporre la convocazione mediante comunicazione telematica in ogni momento per l'esame e la discussione di questioni urgenti o di particolare gravità.
3. L'Esecutivo Distrettuale è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei suoi componenti, e delibera a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto espresso dal R.D.
4. Delle riunioni dell'Esecutivo Distrettuale, il S.D. redige un verbale riassumendo analiticamente i temi discussi e le decisioni prese.

### **Articolo 28 – Direttivo Distrettuale.**

1. Il Direttivo Distrettuale è composto da R.D., dal S.D., dal T.D., dal P.D., dal R.D. Incoming e dall'Immediato Past-R.D.; esso costituisce l'organo di più stretta e diretta collaborazione del R.D.
2. È convocato in qualsiasi momento dal R.D., è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei suoi componenti, e delibera a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto espresso dal R.D.
3. Delle riunioni del Direttivo Distrettuale, il S.D. redige un verbale riassumendo, sommariamente, i temi discussi e le decisioni prese.

## **Sezione VI – Assemblea Distrettuale**

### **Articolo 29 – Composizione e quorum.**

1. L'Assemblea Distrettuale è composta dai Rappresentanti dei Club in regola.
2. Salva diversa disposizione del presente Regolamento (artt. 14 e 53) è validamente costituita quando siano rappresentati metà più uno dei Club in regola e delibera a maggioranza semplice.
3. Ogni Club ha diritto ad un solo voto.

### **Articolo 30 – Competenza.**

1. La Assemblea Distrettuale è competente a:
  - a. eleggere il R.D.;
  - b. deliberare sui programmi delle attività distrettuali;
  - c. approvare o respingere i bilanci preventivi e consuntivi;
  - d. decidere su tutto ciò che le viene sottoposto e su quant'altro previsto dal presente Regolamento.

### **Articolo 31 – Frequenza.**

1. Durante l'A.R. devono essere convocate almeno cinque AA.DD.:
  - a) la prima entro il 20 luglio per la presentazione del bilancio preventivo e dei programmi delle commissioni nominate dal R.D.;
  - b) la seconda entro il 31 ottobre per la presentazione del bilancio consuntivo relativo alla precedente annata. Il consuntivo distrettuale ed i preventivi distrettuali, delle Commissioni Distrettuali e dei Delegati devono pervenire agli interessati tramite la Segreteria Distrettuale almeno dieci giorni prima della relativa A.D.;
  - c) la terza entro il 31 marzo per la verifica dell'attività svolta e per l'elezione del R.D. per l'A.R. successivo a quello che sta per iniziare;
  - d) la quarta entro il 31 maggio per l'organizzazione del seminario di formazione obbligatorio per i dirigenti eletti ("S.I.D.E.") dalla durata minima di 1 giorno;
  - e) la quinta, che potrà coincidere con la prima dell'anno successivo.

2. Il R.D. stabilisce inoltre le date ed i luoghi nelle quali si terranno i Congressi Distrettuali dell'A.R.

### **Articolo 32 – Convocazione.**

1. L'A.D. è convocata tramite comunicazione telematica del S.D. con preavviso di almeno quindici giorni prima della data della stessa.
2. L'A.D. per l'elezione del R.D. è convocata almeno quarantacinque giorni prima della data della stessa e non può essere effettuata tra la terza domenica del mese di luglio e la prima domenica del mese di settembre.
3. In caso di convocazione tardiva dell'A.D. in cui avverrà l'elezione del R.D., quest'ultima sarà rinviata all'assemblea successiva.

### **Articolo 32bis – Convocazione di Assemblea Distrettuale Telematica.**

1. Nel caso in cui risulti impossibile convocare l'A.D. in luogo fisico, il R.D. può proporre ai Presidenti di Club, previa approvazione del Direttivo Distrettuale, la convocazione in forma telematica con le stesse modalità disciplinate dall'art. 32 del presente Regolamento.
2. In caso di votazioni a scrutinio palese, queste sono effettuate tramite appello uninominale del S.D. che prende nota dei voti espressi.
3. In caso di votazioni a scrutinio segreto, queste devono essere effettuate tramite apposita piattaforma che garantisca la corretta espressione di voto. La piattaforma da utilizzare deve preventivamente essere comunicata all'Esecutivo Distrettuale.

### **Articolo 33 – Svolgimento dei lavori.**

1. Il R.D. apre i lavori dell'A.D., dando lettura dell'ordine del giorno, e ne cura lo svolgimento.
2. Il S.D., da lettura dell'art. 32 del presente Regolamento e procede all'appello nominale dei Club segnando le assenze; redige verbale in forma sintetica dell'A.D. e procede all'invio in modalità telematica ai presidenti e ai segretari di club.
3. Le votazioni si svolgono per alzata di mano sulla base dell'appello nominale per Club. Qualora un terzo dei presenti aventi diritto al voto ne faccia richiesta al S.D. durante la A.D. lo scrutinio è segreto.

### **Articolo 34 – Rappresentanza.**

1. I Club sono validamente rappresentati dal Presidente e dal Vicepresidente, o da qualsiasi altro Socio del Club purché munito di delega scritta del Presidente.
2. La delega può essere anche redatta dal Presidente in formato PDF ed inviata per via telematica, prima dell'inizio della A.D., all'indirizzo di posta elettronica della Segreteria Distrettuale.



### **Articolo 35 – Assenza all'Assemblea Distrettuale.**

1. Il S.D. notifica per iscritto al Presidente e al Delegato Giovani del Rotary o Rotaract Club partner, ove esistenti, la seconda assenza del Club alle AA.DD.
2. Dalla terza assenza viene preso il provvedimento di deferimento cui all'articolo 47 del presente Regolamento.

## **Sezione VII – Commissione Distrettuale Disciplinare**

### **Articolo 36 – Funzioni**

1. La Commissione Distrettuale Disciplinare è un organo distrettuale straordinario competente e legittimato a conoscere e decidere sui ricorsi presentati a norma dell'articolo 38 in relazione ad atti e comportamenti posti in essere dai componenti dell'Esecutivo Distrettuale, dai D.Z., dai Club o da singoli soci del Distretto Rotaract 2071, che siano in contrasto con il presente Regolamento e con il Rotary Code of Policies.
2. Non è consentito proporre ricorso per circostanze interne ai Club di questo Distretto.

### **Articolo 37 – Composizione**

1. La Commissione Distrettuale Disciplinare è composta dal Presidente della Commissione Regolamento, dal R.D., dall'Immediato Past R.D. e da due Presidenti di Club estratti a sorte tra tutti i Club in regola del Distretto 2071, esclusi i Club di cui fanno parte il socio deferito ed il socio che propone il ricorso.
2. La Commissione Distrettuale Disciplinare è presieduta dal Presidente della Commissione Regolamento; in caso di deferimento del Presidente della Commissione Regolamento, è invece presieduta dall'Immediato Past R.D. se presente o, in difetto, dal R.D. Incoming, o in caso di mancanza di quest'ultimo, dal S.D.
3. In caso di deferimento o impossibilità di un membro della Commissione non estratto a sorte, esso è sostituito da un membro dell'Esecutivo Distrettuale scelto dal Presidente della Commissione.

### **Articolo 38 – Ricorso**

1. Sono legittimati a proporre ricorso alla Commissione Disciplinare tutti i Soci in regola, ai sensi dello Statuto e Regolamento Tipo del Rotaract, appartenenti ad un Club del Distretto Rotaract 2071°.
2. Il ricorso deve essere presentato in via telematica al S.D. e, a pena di inammissibilità, deve indicare la persona che lo propone e quella contro il quale è proposto, la descrizione del fatto contestato e le eventuali allegazioni.

## **Articolo 39 – Procedimento.**

1. Il S.D., ricevuto il ricorso, provvede senza indugio ad inoltrarne copia al Presidente della C.D.D. individuato a norma dell'articolo 37 che provvede a darne tempestiva comunicazione agli altri membri della Commissione non estratti a sorte.
2. Il Presidente della C.D.D. individuato a norma dell'articolo 37 e gli altri membri della Commissione non estratti a sorte, prima di convocare il dibattimento, giudicano tempestivamente sull'ammissibilità o meno del ricorso dandone comunicazione al Socio proponente a mezzo e-mail.
3. In caso di ammissibilità del ricorso, si procede all'estrazione dei due Presidenti di Club a norma dell'art. 37, comma 1.
4. Il Presidente della C.D.D. provvede a fissare la data, l'orario ed il luogo ove si svolgerà il dibattimento, dandone immediato avviso alle parti interessate con un preavviso di almeno quindici giorni. La parte convenuta può depositare per via telematica al Presidente della C.D.D. le proprie controdeduzioni corredate delle relative allegazioni entro cinque giorni dalla data fissata per il dibattimento.
5. Il dibattimento viene introdotto dal Presidente che, svolta una breve relazione sui fatti dedotti, concede una sola replica per ciascuna parte interessata. La decisione sul ricorso avviene in forma camerale con il voto della maggioranza semplice dei membri della C.D.D. e, corredata di motivazione sintetica, comunicata alle parti interessate, al Presidente della S.D.R.R., ai Rotary o Rotaract Club partner coinvolti, ove esistenti, e ai Club di appartenenza delle parti interessate mediante invio telematico.
6. Contro le decisioni della C.D.D. non è ammesso appello. Viene però riconosciuta la possibilità alla C.D.D., su richiesta di uno dei suoi membri, ed entro quindici giorni dalla pronuncia, di poter disporre la cancellazione della sanzione combinata ex art. 40, mediante votazione segreta con voti favorevoli della maggioranza dei suoi membri.

## **Articolo 40 – Sanzioni.**

1. La C.D.D. può, con la sua decisione:
  - a. Irrogare un richiamo formale con il quale si diffida il socio o il club a reiterare la condotta che ha determinato il ricorso;
  - b. Disporre la rimozione del socio dall'Esecutivo Distrettuale o dall'incarico di D.Z.;
  - c. Sospendere il club dalla partecipazione attiva alle AA.DD.;
  - d. Segnalare al Rotary o Rotaract Club partner, ove esistenti, il comportamento del socio o del club, indicando i provvedimenti eventualmente ritenuti necessari.

## **TITOLO III - La Zona**

### **Articolo 41 – Composizione.**

1. Il Distretto Rotaract 2071° è ripartito territorialmente in Zone secondo quanto disposto nell'Allegato A al presente Regolamento.
2. In caso di fondazione di nuovi Club, essi saranno inseriti in una delle preesistenti zone limitrofe a discrezione dell'R.D. e senza la necessità di revisione del Regolamento.
3. Le Zone possono essere costituite da quattro o più Club; qualora, in conseguenza della chiusura o della decisione di porre in ristrutturazione un Club, la Zona arrivi ad essere composta da un numero di Club inferiore a quattro, il R.D. può, a seguito di una consultazione dei Club coinvolti, disporre che essi siano incorporati, singolarmente o in blocco, in una delle Zone limitrofe senza necessità di revisione del presente Regolamento.
4. Salvo quanto previsto del secondo e terzo comma del presente articolo, ogni modifica della composizione delle Zone di cui all'Allegato A necessita di una revisione del presente Regolamento secondo la procedura semplificata di cui all'articolo 53 del presente Regolamento.

### **Articolo 42 – Delegato di Zona.**

1. Il Delegato di Zona è nominato dall'R.D., previo parere obbligatorio ma non vincolante del D.Z. in carica.
2. Il D.Z. promuove la collaborazione tra i Club della Zona, favorisce il coordinamento tra Club e Distretto, partecipa alle visite ufficiali dell'R.D. ai Club che compongono la Zona, e presiede il Coordinamento di Zona.
3. Il R.D. può chiamare i D.Z., uno alla volta od a gruppi, a partecipare alle riunioni dell'Esecutivo Distrettuale.
4. Non sono riconosciute altre cariche di Zona, né regolamenti di Zona.

### **Articolo 43 – Coordinamento di Zona.**

1. Il D.Z. convoca una riunione dei presidenti dei Club appartenenti alla Zona (Coordinamento di Zona) di cui è delegato almeno tre volte l'anno e ne redige verbale.
2. Il D.Z. riferisce, sinteticamente e per iscritto al R.D., delle questioni trattate e delle decisioni assunte dalle riunioni del Coordinamento di Zona.

## TITOLO IV - Il Club

### Articolo 44 – Obblighi dei Club.

1. Ogni Club regolarmente costituito ha l'obbligo di:
  - a) essere rappresentato alle A.D. e ai Coordinamenti di Zona;
  - b) far pervenire i programmi mensili di attività al R.D. ed al Presidente della S.D.R.R. entro e non oltre il giorno 20 del mese precedente;
  - c) comunicare tempestivamente al S.D. le variazioni nelle liste dei Soci;
  - d) cooperare lealmente con le Commissioni Distrettuali, i Delegati e tutti gli altri Organi Distrettuali;
  - e) versare le quote distrettuali e le altre eventualmente dovute alle scadenze fissate dal presente Regolamento e secondo le modalità definite dal T.D.;
  - f) tenere le elezioni del Consiglio Direttivo entro il 31 gennaio di ogni anno e comunicarne l'esito al R.D. Incoming entro il 15 febbraio successivo;
  - g) aggiornare il "My Rotary" con indicazione del presidente eletto per l'anno successivo entro il 31 gennaio di ogni anno e con il nominativo ed i dati dei nuovi soci;
  - h) tenere in ordine le casse del Club e tenere la rendicontazione delle entrate e delle uscite per almeno 5 anni.

### Articolo 45 – Club neocostituiti.

1. I Club di nuova costituzione sono tenuti, entro due mesi dalla consegna della Carta di Costituzione da parte del Rotary International, a partecipare ad almeno due sessioni di formazione: una per gli incarichi dirigenziali del Consiglio Direttivo ed una di carattere generale.
2. Le sessioni di formazione sono a cura del Direttivo Distrettuale e del Presidente della Commissione Distrettuale Azione Interna.
3. Una volta concluso il ciclo di formazione, il T.D. può procedere alla riscossione delle quote distrettuali.

### Articolo 46 – Regolarità.

1. Sono in regola i Club che hanno ricevuto il Certificato di Organizzazione – "regolarmente costituiti" – e che hanno versato le quote distrettuali e le altre somme eventualmente dovute.

### Articolo 47 – Deferimento.

1. I Club che commettono reiterate violazioni degli obblighi nei confronti del distretto previsti all'articolo 44, del presente Regolamento o che non rispondono, a giudizio dell'Esecutivo Distrettuale, ai requisiti di cui alle norme del Rotary International, oppure che rientrano nei casi di cui agli articoli 19 (mancato pagamento della quota oltre il termine lungo) e 35 (assenza reiterata all'A.D.), sono deferiti, a cura del R.D., al Presidente della S.D.R.R. per gli opportuni provvedimenti ed interventi.

## **Articolo 48 – Ristrutturazione.**

1. Qualora:
  - a. il numero di Soci di un Club scenda sotto il numero minimo necessario per l'ordinario svolgimento dell'attività di Club
  - b. non sia in grado di eleggere il Presidente entro il termine previsto dal presente Regolamento
  - c. si verifica la violazione di cui all'articolo 5, comma primo, dello Statuto Rotaract
  - d. si verifichino situazioni tali da rendere effettivamente difficoltoso il regolare svolgimento delle attivitàil R.D., previo parere conforme della S.D.R.R. e del Rotary o Rotaract Club partner ove esistenti, di propria iniziativa o su richiesta del Club stesso, può dichiarare il Club in ristrutturazione.
2. Con l'apertura della ristrutturazione cessano per il Club l'obbligo del versamento delle quote distrettuali e il diritto di voto alle A.D.
3. Il Presidente del Club in ristrutturazione si impegna a far sì che il Club torni al più presto ad essere pienamente operativo. Qualora ciò non si verifichi entro un anno solare, il R.D. è tenuto a proporre istanza di scioglimento al Rotary partner.

## **Articolo 49 – Trasferimenti dei Soci Infra-Distretto.**

1. Il Socio di un qualsiasi Club Rotaract che intende trasferirsi in un altro Club Rotaract parte del Distretto Rotaract 2071° deve presentare domanda di trasferimento al segretario del Club di appartenenza avendo cura di indicare le motivazioni ed il Club di destinazione; il Consiglio Direttivo del Club di provenienza provvederà ad inoltrare la suddetta domanda ed una lettera di presentazione del Socio alla Segreteria del Club di destinazione.
2. Il Consiglio Direttivo del Club di destinazione, dopo il ricevimento della domanda di trasferimento e non oltre tre mesi dall'inizio della frequentazione delle attività del Club, è tenuto a prendere in considerazione il trasferimento del Socio.

## **Articolo 50 – Socio espulso.**

1. I Soci espulsi da qualunque Rotaract Club, anche non appartenente al Distretto, non possono essere in alcun caso ammessi in un altro Rotaract Club.
2. I Soci espulsi da qualunque Rotaract Club non potranno partecipare ad alcuna attività dell'associazione, salvo che il singolo Club limitatamente alle attività di Club decida di permettere al socio espulso di partecipare.

## **TITOLO V - Revisione del presente regolamento**

### **Articolo 51 – Proposte di Revisione.**

1. Sono legittimati a proporre emendamenti al presente Regolamento l'Esecutivo Distrettuale, ed ogni Club in regola.
2. Ogni Club in regola può presentare all'Esecutivo Distrettuale proposte di emendamenti richiedendo che siano sottoposti all'esame dell'Assemblea Distrettuale. Se l'Esecutivo Distrettuale dà parere favorevole si procede ai sensi dell'articolo seguente; se, invece, dà parere contrario il S.D. dà comunicazione del rigetto citandone i motivi.
3. L'Esecutivo Distrettuale è tenuto comunque a presentare all'Assemblea Distrettuale la proposta di emendamenti presentata da tanti Club che rappresentino almeno un quinto dei Soci del Distretto.

### **Articolo 52 – Procedimento.**

1. Nel caso in cui la proposta di emendamento presentata dai Club abbia ricevuto parere favorevole da parte dell'Esecutivo Distrettuale, oppure in caso di proposta proveniente direttamente dall'E.D., quest'ultimo organo individua l'Assemblea Distrettuale più idonea per l'esame da parte dell'assemblea ed il S.D., contestualmente alla convocazione per l'A.D., nel cui ordine del giorno deve essere indicato espressamente la revisione del regolamento, trasmette in via telematica ai Presidenti dei Club la proposta di emendamento.
2. Eventuali ulteriori proposte di modifica dovranno pervenire all'Esecutivo Distrettuale (tramite comunicazione scritta alla Segreteria Distrettuale) entro il termine di 5 giorni dalla data di ricevimento del testo stesso affinché queste possano essere discusse e vagliate dall'E.D.
3. L'A.D., validamente costituita qualora siano rappresentati i due terzi dei Club in regola, approva con voto favorevole dei due terzi dei Club presenti.
4. Se l'A.D. approva la proposta, quest'ultima diviene definitivamente efficace e a tutti gli effetti vigente con decorrenza immediata, salvo diversa previsione, e viene trasmessa al Governatore del Distretto Rotary e al Presidente della S.D.R.R. per farne prendere visione.

### **Articolo 53 – Revisione semplificata delle Zone.**

1. Nel caso in cui il R.D.I. ritenga opportuno procedere alla modifica della composizione delle Zone di cui articolo 41, comma primo, del presente Regolamento trasmette in via telematica al R.D. e al S.D. un documento contenente la nuova ripartizione delle Zone, i Club coinvolti ed una sommaria esposizione dei motivi della modifica.
2. Il S.D. invia, in forma telematica, la proposta di emendamento all'Esecutivo Distrettuale, ai D.Z. e ai Presidenti dei Club delle Zone coinvolte; essi hanno facoltà di formulare un parere consultivo entro dieci giorni dalla data dell'invio della comunicazione.
3. Il S.D., esperite queste formalità ed a richiesta del R.D. Incoming, inserisce nell'ordine del giorno della A.D. precedente al S.I.D.E. la proposta di modifica.
4. La proposta di emendamento è approvata se non si oppongono, durante la A.D., un terzo dei club coinvolti dalla modifica.

#### **Articolo 54 – Revisione automatica.**

1. Le norme del presente Regolamento, che risultassero non più conformi alle disposizioni del Rotary International, sono automaticamente adeguate a cura dell'E.D. e comunicate ai singoli Club dal S.D., con vigenza a partire dall'A.D. successiva a quella in cui è stata resa nota la variazione.

### **TITOLO VI - Disposizioni Transitorie e Finali**

#### **Articolo 55 – Mutamenti del Distretto.**

1. In caso di divisione del Distretto, il presente Regolamento rimane valido per i Club di ognuna delle nuove aree territoriali.
2. Il F.D. viene suddiviso in ragione delle quote versate dai singoli Club.
3. I documenti distrettuali vengono conservati dalla Segreteria Distrettuale dell'area territoriale che mantiene la denominazione "2071° Distretto"; in mancanza, da quella che li aveva in custodia prima della divisione.
4. La numerazione "2071°" nel presente Regolamento viene, se nel caso, automaticamente modificata.
5. Nel caso fossero accorpati Club di Distretti diversi, si assume il Regolamento Distrettuale scelto dall'A.D. con la maggioranza dei due terzi, alla presenza dei due terzi degli aventi diritto al voto.

#### **Articolo 56 – Vigenza.**

1. Il presente Regolamento entra in vigore dal 1° luglio duemilaventitré nei confronti di tutti i Soci e di tutti i Club del Distretto 2071°, dopo essere stato approvato, secondo la procedura prevista dall'art. 52 del Regolamento Distrettuale in vigore dal 1° luglio duemilaventi.
2. Il presente Regolamento annulla e sostituisce ogni qualsiasi precedente disposizione in contrasto con esso.

#### **Articolo 57 – Allegati**

1. L'Allegato A costituisce parte integrante del presente Regolamento, e pertanto può essere modificato solo previa applicazione delle procedure previste per la revisione del Regolamento.

**Articolo 58 – Originale.**

1. L'originale del presente Regolamento, sottoscritto dal R.D. per l'A.R. 2022/2023, dal S.D. per l'A.R. 2022/2023, dal Presidente della Commissione Distrettuale Revisione del Regolamento per l'A.R. 2022/2023, è custodito nell'Archivio Distrettuale.
2. Copia dell'originale è conservata presso la Segreteria generale del Rotary International di Zurigo.

\_\_\_\_\_ li, \_\_\_\_\_

**Andrea Biagini,**

Rappresentante Distrettuale del Distretto Rotaract 2071° per l'A.R. 2022/2023

\_\_\_\_\_

**Margherita Malanchi,**

Segretario Distrettuale del Distretto Rotaract 2071° per l'A.R. 2022/2023

\_\_\_\_\_

**Giulia Fadda,**

Presidente Commissione Distrettuale Regolamento del Distretto Rotaract 2071° per l'A.R. 2022/2023

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ li, \_\_\_\_\_

Per controfirma

**Nello Mari,**

Governatore Distrettuale del Distretto Rotary 2071° per l'A.R. 2022/2023

\_\_\_\_\_

**Costanza Cecchini,**

Presidente Sottocommissione Distrettuale Rotary per il Rotaract per l'A.R. 2022/2023

\_\_\_\_\_



**ALLEGATO A**

**ZONA DOC:**

Arezzo

Chiusi-Chianciano-Montepulciano

Siena

Valdelsa

**ZONA ETRURIA**

Cecina Rosignano

Grosseto

Monte Argentario

Piombino

**ZONA GRUPPO GALILEO:**

Cascina

Pisa

Pontedera

Volterra

**ZONA MONTALBANO**

Empoli

Pistoia-Montecatini

Prato

San Miniato

## **ZONA IL MAGNIFICO**

Fiesole

Firenze

Firenze Bisenzio

Firenze Brunelleschi

Firenze Centenario

Firenze Est

Firenze Nord

Firenze Ovest

Firenze Sesto Michelangelo

Firenze Sud

Mugello

## **ZONA TIRRENO:**

Carrara e Massa

Livorno

Lucca

Viareggio-Versilia